

## Il sostegno pedagogico nella scuola: la situazione nei cantoni

«Il sostegno pedagogico nella scuola», con questo titolo il Centro svizzero di coordinazione per la ricerca in educazione (CSCRE) pubblica la prima serie di rapporti di sintesi su problematiche d'attualità in merito al sistema educativo svizzero. Oggetto di questo rapporto è l'evoluzione, in Svizzera, di modelli d'insegnamento integrativi comprendenti forme di sostegno pedagogico.

Il tema è abordato da diversi punti di vista: presentazione del contesto e delle implicazioni ad esso connesse, descrizione della situazione e degli sviluppi in corso nei vari cantoni, rendiconto del livello attuale della discussione dal punto di vista della ricerca (in Svizzera e all'estero) e prese di posizione da parte di alcuni esperti. Cercheremo di presentare nel breve testo che segue il punto della situazione nei diversi cantoni.

Il problema della devianza di alcuni bambini in rapporto alle norme di comportamento e di rendimento scolastico si è sempre posto dall'introduzione dell'obbligatorietà scolastica. La risposta all'insuccesso scolastico fu per lungo tempo la ripetizione o il trasferimento degli allievi in difficoltà in classi speciali (laddove queste esistevano), classi che, con il passar del tempo si sono diversificate notevolmente.

### Dalla separazione all'integrazione

Negli anni '70 nella Svizzera romanda e in Ticino si è sviluppata una corrente tesa a prevenire il disadattamento scolastico e ad elaborare, per allievi con difficoltà scolastiche, forme integrative di insegnamento.

Questa corrente ha preso piede nella Svizzera tedesca a partire dagli anni '80. Due tipi di motivi stanno all'origine di queste prassi integrative:

1. ragioni strutturali, quali la riduzione generale del numero degli allievi, e quindi anche degli allievi in difficoltà; i problemi incontrati da comuni poco numerosi nell'offrire un insegnamento di tipo specializzato;
2. considerazioni d'ordine pedagogico.

### Il punto della situazione: variabile a seconda dei cantoni

L'inchiesta si è svolta presso i vari cantoni, al fine di conoscere le forme dei modelli d'integrazione dell'insegnamento (sostegno pedagogico) così come altre modalità d'appoggio itinerante, ambulatoriale in vigore nell'ambito della scuola obbligatoria e post-obbligatoria.

Solo in Ticino esiste un sistema di sostegno pedagogico che ricopre l'insieme della scolarità obbligatoria, grazie a tale tipo di intervento vengono attenuate le misure di differenziazione attraverso l'insegnamento in classi speciali.

In Vallese si sta generalizzando il modello di sostegno pedagogico come alternativa alle classi speciali. Nei cantoni romandi (GE, VD, NE, JU), il sostegno pedagogico è proposto nell'ambito della scuola obbligatoria, in generale come misura di prevenzione del disadattamento scolastico.

Alcuni cantoni della Svizzera tedesca (SO, LU, OW, NW, ZH, SZ, ZG, UR, AR, GR), così come i cantoni bilingue di Berna e Friburgo hanno istituito, in alcuni comuni, un servizio di sostegno pedagogico al posto di classi speciali. Mentre allievi che presentano difficoltà scolastiche e che abitano in aree urbane o in grandi agglomerati frequentano classi speciali, i loro colleghi abitanti di piccoli comuni restano all'interno di classi regolari, beneficiando al contempo di un sostegno pedagogico.

In altri cantoni germanofoni (BS, BL, SH, TG, SG, GL) si sono adottati dei modelli di sostegno pedagogico come forma integrativa d'insegnamento a titolo sperimentale.

Solo i cantoni Argovia e Appenzello interno non offrono soluzioni di sostegno pedagogico istituzionalizzate.

Istituiti sovente per ragioni di tipo pragmatico, i diversi modelli di sostegno pedagogico – sotto diverse denominazioni – si sono consolidati in numerose situazioni sperimentali adattate alle condizioni locali. La

maggioranza dei modelli di sostegno si indirizza principalmente agli allievi che presentano difficoltà di tipo scolastico. Alcuni concetti di sostegno pedagogico mettono per contro in evidenza il fatto che anche allievi particolarmente dotati possono trarre beneficio da un insegnamento di tipo differenziato.

In tutti i cantoni, sono ampiamente sviluppate le offerte di terapie concernenti la dislessia e la discalculia, così come le ripetizioni e l'insegnamento delle lingue per gli allievi allolotti.

In merito all'aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici, esso viene effettuato in modo puntuale e si struttura in forme d'organizzazione diversa a seconda dei cantoni.

Il rapporto di sintesi N.1 del CSCRE «Il sostegno pedagogico nella scuola. Sviluppo di modelli d'integrazione di insegnamento in Svizzera» è disponibile in versione francese. E' ottenibile, al prezzo di fr. 20.-, presso il Centro svizzero di coordinazione della ricerca educativa, Entfelderstrasse 61, 5000 Aarau, tel. 064/21 21 80.

Da: Résonances, Mai 1991, N. 9

